

pure all'ultimo momento — e ciò sia detto fra parentesi, — brillava per la sua assenza. Seria e dignitosa protesta contro l'atto liberticida convalidato a disdoro d'un Comune, i cui componenti che non hanno la spina dorsale formata di caoutchouc in mezzo al degradante servilismo dell'oggi, conservasi ancora un po' di fierezza e del fegato sano. Ufficialmente... il paese era rappresentato da due fautori del Commissario, il terzo, poi non sappiamo per quali ragioni non era intervenuto.

Dei discorsi ce ne furono a iosa: cinque oratori hanno chiaccherato nientemeno, (altro che l'ostrosità dell'estrema sinistra a Montecitorio!) ed in tutto questo sfoggio di rettoricime, non si ha trovato il modo di trovare una parola per ricordare almeno di sfuggita coloro che principalmente hanno il merito, se l'edificio scolastico ora affai sorge, ed il paese inoltre che quantunque esausto per le tasse, non bada a sacrifici, quando si tratta dell'istruzione dei propri figli.

E dire che certe autorità pavoneggianti ed altri operati e con una cert'aria di susegno, sembravano essere quelle che han fatto tutto e lasciandoci quasi quasi intravedere d'essere venute quassù, come fra un popolo d'Eschimesi a portare le prime briciole della civiltà.

Il solo che seppe slanciarsi in orizzonti elevati scendendo dalla cerchia fredda e monotona, imposta da certi convenzionalismi ufficiali, colui che seppe ispirarsi a concetti, ad ideali alti ed umanitari, fu quel simpatico giovanotto, che Ampezzo può vantarsi d'aver avuto alla direzione delle sue scuole, il sig. G. B. De Canova. Il quale con un discorso veramente splendido, volle parlare al popolo, per quel popolo che soffre, lavora e paga. Con la sua parola robusta e gagliarda, seppe potente far sentire e vibrare la voce del cuore; e dopo aver dimostrato quanto poco s'è fatto in trenta anni di vita nazionale per l'istruzione primaria e quanto resti da fare, disse, che le classi popolari non potranno sentire i benedetti effetti di essa fino a tanto che queste saranno costrette a lottare contro gli stenti e le privazioni dell'esistenza « giacché è un fatto che senza alimentazione almeno sufficiente, non c'è salute e senza salute non c'è — in via ordinaria — né prontezza né vigor d'ingegno ». Questo parole certamente sono state una doccia a freddo, fra mezzo quegli entusiasmi ufficiali, ma la verità è quella, perciò, per quanto possa aver arto i nervi alle intervenute autorità. Riforme sociali, o signori, ci vogliono, altro che la vostra incoincidente rettorica!

Queste urgono, affinché i figli del popolo sieno in grado di sedere sui banchi delle scuole colla pancia non vuota; ed allora vedrete come per incanto sparisca quella gran piaga dell'analfabetismo, del quale purtroppo l'Italia nostra ha il primato.

Ed a proposito del sig. De Canova, colgo quest'occasione per inviargli anch'io dalle colonne di questo giornale il mio modesto omaggio d'auguri e congratulazioni per la ben meritata onorificenza che gli venne recentemente decretata dal r. Min. della Pubblica Istruzione quale attestato di benevolenza per l'istruzione popolare.

La fine della festa fu come il principio; cioè fredda ed indifferente per il paese. La banda musicale di Tolmezzo, fatta intervenire a tal uopo ha allegrato i signori banchettanti, i quali, circa una ventina, erano riuniti nella sala dell'albergo Grimani. Furono spediti dei telegrammi, si fecero dei brindisi ed altre belle cose; e da quanto vengo assicurato poi — il buon Pantalone, quel poveraccio che fa le spese a tutti — dovrà pagare lo scotto dei banchetti e dei divertimenti altrui...

E pensare che siamo in pieno r. Commissariato; perchè la disgiunta amministrazione era accusata di non amministrare il patrimonio del Comune con criteri ispirati al pubblico interesse!!! *Caso Gracca.*

Da S. Vito al Tagliamento.

8 luglio.

Echi elettorali.

I gaudi della « Concordia ». La Concordia — organo della consorte clericomoderata sanvitese — ballonzola di gioia come una frasettona, e perdendo man mano il pudore, denuda i misteri del connubio, voca il peana della vittoria dei connubiali contro i radicali ed i socialisti... della luna e butta in piena faccia ai moderati la supremazia dei cattolici.

Povera frasettona — che s'incurva fino a domandare in grazia un pizzico di stima e di benevolenza — di quale supremazia va mai blatterando?

Viviamo a Sanvito, non ad Udine, ed a Sanvito, non c'è papa né Schiavi che tenga, i cattolici della Concordia ed i moderati sono carne della stessa carne e tutti

ugualmente hanno una paura maledetta dell'inferno.

Perchè infatti avrebbero dovuto connubiarci? C'è una ragione al mondo o di umano egoismo o d'ordine pubblico o d'indole morale che il connubio giustificò?... No, no, fu un vero matrimonio di simpatia, si connubiarono proprio per irresistibile impulso di sangue.

Geniali del resto gli atteggiamenti dei coniugi... dopo la prima notte; — e ricordano la ciera torbida di quel signora che venne allegramente giocato da un pretuncolo. Il pretuncolo offre un sigaro. Il signore tenta schermirsi protestando che a lui bastano le supreme delizie della pipa. Finalmente cede, prende il sigaro e... si trova fra le mani un pupazzo. Quadro! Oh, magnifico quadro.

Una cosa soltanto non si comprende nella corrispondenza della Concordia ed è come lo scrittore possa vedere il campo dischiuso e conservare serena la testa.

Strane coincidenze. La Presidenza del Circolo agricolo di Sanvito dirama una circolare — splendida per lingua e per stile — ai MM. RR. Parroci e Cappellani della Diocesi e ne invoca l'appoggio per dare uno sviluppo grandioso alla coltura della barbabietola. La Concordia nel numero preciso ove sulle recenti elezioni scrisse un sacco di bamberie, ristampa la circolare e + Francesco vescovo la raccomanda con santo zelo.

Non sembrerebbero queste le prime efflorescenze del connubio?... O meglio non sarebbero queste del connubio le intime cagioni?... Parigi vale bene una messa; e se giova alla ignoranza per trarre dalle barbabietole un guadagno annuo di 10, di 20 od anche di 30 mila lire come si spera là dove si macinano i destini del paese, ben venga il connubio e ben venga la benedizione del vescovo.

Trenta mila lire! Che cosa divengono i magnanimi disdegni, le fierezze del carattere e le memorie degli avi di fronte ad un possibile guadagno annuo di trenta mila lire?

Eh, a trentamila lire non si resiste ed è naturale che i benpensanti le intaschino per... il miglioramento economico delle classi rurali.

Evidentemente le idee umanitarie galoppiano e quindi innanzi, per amore del paese, tutte si apriranno le sale del comune alle conferenze agrarie del prof. Solari e, sempre per amore del paese, tutti i Consigli s'inaugureranno col segno della santacroce.

Viva dunque la barbabietola, il XX settembre ed il catechista... e se qualcuno brontola, lo si affidi per la spazzatura alle famose braverie del conte paladino.

CRONACA CITTADINA

Il Professor

Ma bravo, Professore; bravo Professor — della Patria del Friuli!

Finalmente un'opinione ce l'avete anche voi, sia pure, come il solito, pudicamente velata nella forma di un pio desiderio: « non averga, almeno per la Provincia, che l'alto di dispettosa Democrazia abbia ad offuscare glorie aristocratiche, le quali furono benefiche per il Paese! »

Ma che cosa vi ha fatto questa aristocrazia per aversi meritata la difesa dei vostri articoli di fondo? Lasciamo il; lo saprete voi e l'amministrazione del vostro giornale.

È strano però che usciate in campo a lotta finita, dopo aver abbandonata la città badate, il capoluogo della Provincia, in mano dei barbari, mal difesa, come voi dite, dalla scarsa abilità e prudenza dei partiti costituzionali nonchè dal Giornale di Udine e dal Friuli.

È strano che vi pigli adesso un sì fiero ma tardo delirio di battaglia per sprepare il vostro valore nei poveri mandamenti! Misera preda, in verità, un mandamento rurale pel giornale politico-amministrativo-commerciale e letterario!

Non imitate il Giornale di Udine; che goffa i pericoli di una sconfitta anche nel 12° Mandamento per poter cantar gloria e confortarsi del requiem che gli abbiamo cantato in città!

Dunque, l'elezione del 2 luglio fu, secondo voi, una sorpresa ed è forse per questo che voi foste colto nel sonno ed avete lasciato non che offuscare, far strazio di quelle

glorie aristocratiche per le quali adesso spezzate una lancia nei mandamenti contro le partigianerie locali, le ingrattitudini, le ingiustizie dei così detti partiti popolari e l'alto di dispettosa Democrazia!

Ma intanto la Patria del Friuli, voi dite, non ha subito un fiasco a Udine, come lo hanno subito il Giornale di Udine, il Friuli ed il Cittadino Italiano!

Bravo Professore!

Ai mandamenti! ai mandamenti! In campagna dove l'alto dispettoso non scuote forse la testa di un papavero, mentre diviene bufera nelle vie cittadine e arida ditte appaltatrici e glorie aristocratiche; bufera cui non potrebbe resistere un paravento fatto con mille articoli di fondo della Patria del Friuli...

Gli è per questo che il professore in quei giorni burrascosi si tappa in casa e fa imparzialmente la cronaca elettorale... Ma che sorpresa, che sottili artifici! Questa, caro Professore, non è roba dei democratici, ma di quei signori dell'Orbita (li conoscete?) che esumano i loro candidati politici, tre giorni prima delle elezioni come hanno fatto nel 1895 col generale Di Lenna di *Christina memoria*, e come, con diverso risultato, fecero nel 1897 col avv. Measso.

Dunque, coraggio, Professore; in campagna! Le glorie aristocratiche dove ci sono villeggiature e coloni, si possono difendere meglio; il maledetto soffio democratico cittadino ivi giunge molto attenuato... In breve però soffierà meglio, vedrete. E allora le vostre glorie aristocratiche?

O dormenti nel giorno, il gallo canta,
Ferve il lavoro e cadon l'ombro al vor,
L'azzurro celtarinar di terra santa
K. bava di lumaca in suo sentier!

Salute, Professore.

Falstaff

(direttore della Patria del Friuli)

Egli fece!

« Che i moderati di Udine, come partito abbian mal chiesto, od avuto l'appoggio dei clericali è completamente falso... »

Così il Giornale di Udine del 4 corrente n. 157, rispondendo al Cittadino Italiano. Ed ora sentiamo il Cittadino Italiano 5-6 corr. n. 148:

« Rispondiamo che in elezioni passate furono invitati i rappresentanti del nostro partito a far lega col moderati dal loro rappresentanti e che la lega non venne in seguito accettata dai nostri per le condizioni che si volevano imporre. Questo rispondiamo e sosteniamo. D'altronde, molti dei moderati riuscivano perché appoggiati dal voto dei cattolici, voto che quindi innanzi loro mancherà ».

Che ne dice il Giornale di Udine? Che ne dice Fert, l'ottimo Fert

« che dell'urna disvela i misteri
e le trame dei vossi e dei neri? »

— Egli fece! — come Radames.

Il di che precedea
la pugna elettorale
s'univa in assemblea
massone e clericali?
E Fert che questo seppo
come poté tacere?
Così di Franz Giuseppe
sottace il cavalier!

E noi, per la storia patria, registriamo anche questo silenzio veramente... sepolcrale.

A proposito. Il Cittadino Italiano di ieri sera rinnova i buoni consigli al Giornale di Udine e gli dice che si ricordi che per lui il silenzio è d'oro.

Non dubiti il Cittadino... Egli fece! E noi registriamo anche questa.

Circolo filarmonico G. Verdi.

Avvertiamo che domani sera alle 9 e mezza nella Sala del Circolo G. Verdi vi sarà un trattamento famigliare con musica vocale ed instrumentale.

Martedì sera 11 corrente all'ora istessa avrà luogo la ripetizione del concerto dati il 27 giugno u. s. per quei soci che non poterono assistervi.

Dichiarazione.

Dal cav. Dario Tomaselli, procuratore della ditta cav. Luigi Trezza, riceviamo la seguente che pubblichiamo integralmente:

Udine 5 luglio 1899.

Spett. Direz. del Giornale « Il Paese »

Assente per oltre 20 giorni, rilevo oggi dal n. 177 del 29 giugno p. del giornale Il Paese che si vuole attribuire a me la formazione della lista elettorale dei candidati alla rappresentanza comunale di Udine del Comitato conservatore-liberale udinese.

Ciò non è vero inquantochè in questa circostanza, come sempre in altre consimili, mi sono completamente disinteressato, osservando la più scrupolosa neutralità e ciò perchè la mia posizione che con tanto interesse viene difesa da questo Giornale, mi ha sempre suggerito in linea di elezioni amministrative di così comportarmi.

Ad ognuno quindi il suo; e per quel rispetto e deferenza che ho sempre nutrito pel partito conservatore-liberale udinese, prego la ben nota cortesia di codesta onorevole Direzione di rettificare in questi sensi nel prossimo numero del pregiato suo giornale.

devotissimo

Dario Tomaselli

Prendiamo atto di questa dichiarazione dalla quale risulta che il cav. Tomaselli non ha preso parte alla lotta elettorale testè combattuta.

Il Paese.

Ai nostri amici.

Riceviamo continuamente telegrammi e lettere di congratulazioni dai nostri amici della provincia e di fuori. Non possiamo loro rispondere particolarmente e siamo loro grati della dimostrata amicizia.

Ci rallegriamo della impressione felice che produrranno le elezioni di domenica e della influenza benefica che, secondo il comune giudizio, eserciteranno negli altri paesi.

Per le feste di S. Lorenzo.

Il Friuli, pare impossibile, è di buona voglia e scherza con noi a proposito delle feste di San Giovanni.

Ma sì, cari signori, feste popolari finché ne volete; ma pararvi il gusto del cicaleccio che con tanto senso d'arte fate nei palchi durante le rappresentazioni del Sociale, e paravole coi denari del Comune che, dato l'attuale sistema tributario, sono soprattutto denari dei poveri, questo no.

Avete senso d'arte, come dice il Friuli, avete a cuore il decoro della città, e siete ricchi, unitevi, pagate dei buoni spettacoli e noi, da buoni democratici, dalla platea e dalla picconaria, verremo ad applaudire pi gran cuore!

Le esenzioni dal servizio militare.

Colla nuova legge sul reclutamento sono proposte molte innovazioni importanti, tra cui la esenzione dal servizio militare, per i dimoranti all'estero, i missionari e coloro che si preparano alle missioni.

Tutti i cittadini italiani nati all'estero, o emigrati prima di aver raggiunto il quindicesimo anno di età, sarebbero esenti dall'obbligo militare anche in tempo di guerra.

Ai medesimi sarebbero equiparati i missionari i quali godrebbero quindi dell'esenzione totale.

Nuovi farmacisti.

Giovedì all'Università di Padova laureavansi in chimico-farmacia i signori Plinio Zuliani, proprietario della farmacia San Giorgio in Piazza Garibaldi, e Silvio Conti ragioniere.

Al carissimo nostro amico Plinio, nonché studioso e valeroso (poichè egli ha diritto di fregiare il suo petto della medaglia al valore civile) il saluto affettuoso degli amici e l'augurio sincero di prospero avvenire: dacchè nessuno più di lui se lo merita.

E non meno indirizziamo saluti ed auguri al valente Silvio Conti che, assolti gli studi dell'Istituto tecnico ottenendo il diploma di ragioniere, si accinge a quelli ben diversi di chimica e farmacia con splendidi risultati.

Anche a questo intelligente giovane deve schiudersi avvenire brillante.

Sussidi alle famiglie dei richiamati.

Il Ministero della guerra anche questo anno concederà sussidi alle famiglie povere dei militari richiamati sotto le armi per la istruzione cogli stessi criteri con cui si è loro provveduto nello scorso anno, quello cioè, di sussidiare le mogli e i minorenni che ne faranno domanda.

I sussidi saranno giornalieri nella misura seguente:

Capoluoghi di provincia e di circondario: L. 0.60 alla moglie, L. 0.25 ai figli disotto ai 15 anni e di qualsiasi età se inabili al lavoro.

Altri comuni: L. 0.40 alla moglie, L. 0.25 ai figli, se nelle abitazioni anzidette.

Memento di luglio per i disperati.

Il pio Monte venderà tutti i giorni di martedì del corrente luglio, i pegni accesi nel giugno-luglio 1897, color verde non riscattati o non rinnovati in tempo utile.

Eccovi l'ordine delle vendite:
Martedì 4 — pegni non preziosi fatti da 21 a 30 giugno 1897.

Martedì 11 — pegni preziosi fatti da 1 a 31 luglio 1897.

Martedì 18 — pegni non preziosi fatti da 1 a 31 luglio 1897.

Martedì 25 — pegni preziosi fatti da 1 a 31 agosto 1897.

Attegni dunque alle date, perché il Monte nella sua pietà è inesorabile!

Sempre diurnisti postali.

Sono anni e anni che sentesi parlare di questa trascurata benché benemerita classe postale.

L'anno scorso nel mese di gennaio con Decreto Reale vennero indetti gli esami per il loro collocamento in pianta stabile nella categoria degli ufficiali postali. Diederò l'esame ed ebbero notizia ufficiale della loro idoneità; stavano quindi aspettando l'imminente collocamento come da decreto suddetto, invece sono oggi, dopo 16 mesi dall'esame, sempre diurnisti postali.

Per compire l'opera, l'ultimo bollettino annuncia un nuovo esame; il perché non si sa. — Si domanda:

E il decreto reale 28 gennaio 1898 dove se n'è ito? In fumo.

Siamo giornalmente a contatto con questi volenterosi giovani e li vediamo ad esempio nella nostra città adibiti a tutti i servizi non escludendo i più importanti e delicati al pari degli ufficiali attuali disimpegnando le loro mansioni col massimo zelo; per questo noi raccomandiamo vivamente perché si provveda a quell'atto di giustizia che da anni si attende.

Veritas

Un divertimento "gratis"

Intendiamo, « gratis » per coloro che vi assistono e sono molti che concorrono a vedere gli esercizi di « canottaggio » nel « lago » ai lati della strada di circoscrizione fra porta Ronchi e porta Prichiuso, dacché per coloro che vi si esercitano importa una spesa.

Lo dicono esercizio igienico e salutare, che concorre a rendere la nostra gioventù forte e robusta, e sia pure.

Infatti l'intera buon numero di sandolini, sandoli, e caici guidati da rematori più o meno abili solcavano le acque del « lago », e, come abbiamo detto pubblico numero « ammirava ».

Si promettono poi, per rendere più attraente il divertimento, delle serenate di mandolinisti, un servizio di birreria ed altre belle cose che faranno di quei paraggi un piacevole ritrovo, tutto a merito dei preposti della Società davvero zelanti ed intraprendenti.

Le sagre di domani.

Domani avrà luogo la sagra tradizionale di Ovisignacco che domenica scorsa fu rimandata in causa del cattivo tempo. Nel cortile Dianon vi sarà gran ballo con orchestra Blasich.

Domani stesso vi sarà a Santa Margherita la gran festa campestre pure rimandata il 25 giugno decorso per il maltempo. Vi sarà ballo, palloni arcostatici, fuochi, illuminazioni del colle, ecc.

La tramvia Udine-San Daniele attiverà treni speciali con biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° Reggim. fanteria eseguirà domani dalle ore 20 e mezza alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia
2. Sinfonia « Il lamento del Bardo » Mercedante
3. a) Minuetto il La b Boccherini
b) Gavotta Cribnika
4. Scene { 1. Marcia Massenet
2. Ballabile
3. Angelus
4. Festa Poema
5. « Fantasia militare » Pouchielli
6. Valzer nel ballo « Idea » Baur

Grande festa popolare a Cliviale.

Il 23 corrente avrà luogo a Cliviale una grande festa popolare con tombola a premi di lire 50, 300 e 100; concerto musicale della banda cittadina; ballo in piazza Plebiscito; illuminazione a gas acustilene; fuochi artificiali; convegno di ciclisti.

Si possono visitare i monumenti cittadini, il Convitto nazionale, ecc.; e vi saranno vetture per gite di piacere nei dintorni, nonché saranno attivati treni speciali.

Al confine di Visinale sarà libero il passaggio durante la notte del 23-24 alle vetture, senza merci o bagagli. I ciclisti avranno pure libero il passaggio se muniti di bolletta della Dogana di Visinale.

Tramvia a vapore Udine - Sandanolele.

Treni speciali festivi durante la stagione estiva. Sino al 15 ottobre, p. v. la Direzione della Tramvia a vapore Udine-San Daniele attiverà in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, i seguenti treni speciali:

Partenze da Udine P. G. ore 20.15
Arrivo a S. Daniele ore 21.35

Partenze da S. Daniele ore 21.35
Arrivo a Udine P. G. ore 21.55

LA POSTA DEL "PAESE"

G. O., Udine — Dolenti di non poter pubblicare stavolta la fine dei suoi bellissimi articoli — dobbiamo, per non dimezzarli, rimandarli al prossimo numero.

Vittò, Gemona — Saranno ben lieti di accogliere le sue corrispondenze, ma bisogna che siano coperte da attacchi troppo personali che non giovano a nulla e possono nuocere a molti. La Dires.

QUATTRINI DI NESSUNO

C'è una quantità straordinaria di grossi premi di lotteria, usciti nelle rispettive estrazioni e che nessuno dei vincitori pensa di reclamare.

Il «Credit Foncier» di Francia ad esempio ha presentemente nelle sue casse due premi di 100 mila franchi che nessuno vuole.

Un premio di 50 mila franchi della lotteria per l'Esposizione di Parigi del 1889, non è e tutt'oggi reclamato dal vincitore.

Un premio di lire 100 mila, dei Boni della Esposizione di Parigi del 1900, già estratto e guadagnato da un numero venduto, giace ancora in attesa di chi lo vada ad incassare.

Quanto ai premi di 20 mila, 10 mila, 5 mila franchi, ecc., vinti e non incassati; sono innumerevoli.

Ma il record in tale materia spetta ancora alla compagnia del Panama.

I possessori dei premi spottati ai numeri 100,607 e 388,607 hanno ognuno mezzo milione da riscuotere e li lasciano dormire insieme a quattro premi di 100,000 franchi della stessa società.

Ecco della gente che proprio non merita la sua fortuna.

Locomotive giganti

Le compagnie ferroviarie americane non cercano solamente la costruzione di locomotive rapidissime ma si sforzano altresì d'aumentarne la forza di trazione. Difatti la Pennsylvania Railroad ha ottenuto dei risultati veramente stupefacenti con un treno di 130 carri carichi di carbone. La lunghezza di questo treno raggiunge 1170 metri!

In quanto al peso trainato esso è rappresentato dalla bellezza di 5000 tonnellate. Ora, le locomotive più potenti che circolano attualmente in Europa non possono riorchiare che un carico di 1500 tonnellate.

Il percorso di questo treno fenomenale tra Aitona e Colombia si è effettuato colla velocità di 40 chilometri all'ora, velocità abbastanza rilevante per un treno merci.

Le nuove locomotive del tipo Giant (Gigante), pesano 118 tonnellate e misurano 19 metri di lunghezza fra i repulsori.

Oltre queste locomotive Giganti, le ferrovie americane per giungere all'alleggerimento delle tariffe di trasporto delle materie ingombranti, pensarono di impiegare vagoni di gran capacità in modo da ridurre fino al limite possibile il cosiddetto peso morto dei treni merci. L'esperienza essendo riuscita, il sistema tende a svilupparsi sempre più.

Oggidì si vedono circolare sulle Pennsylvania Railroad e su differenti linee facenti capo a Pittsburg, dei carri capaci di 45, 50 tonnellate e destinati al trasporto dei carboni e minerali di ferro. I carri, tutti in acciaio non pesano più di 15 tonnellate ciascuno, anzi qualcuno non oltrepassa le nove tonnellate.

NOTE UTILI

Uso delle frutta come mezzo curativo.

L'uva, e specialmente quella nera, è nutritiva e depurativa del sangue.

Le pesche giovano alla salute, mangiate e digiuno.

Un'arancia succulenta ogni mattina, preserva dalla cattiva digestione.

Le mele cotte sono indispensabili ai bambini; sono molto indicate nelle malattie del fegato e degli intestini.

Il sugo dei cocomeri cura le febbri e le malattie lombari.

Il sugo del limone col caffè caldo, combatte il dolor di testa.

Il sugo di qualsiasi frutto in genere, mescolato con zucchero e acqua, è graditissimo ai convalescenti.

Lo sciroppo di lampone calma la tosse; così pure la conserva di mare sciolta nell'acqua.

Contro le infiammazioni delle gengive

sono utili le applicazioni di ghiaccio sulla parte infiammata, i pediluvi, i purganti, i colluttori astringenti e calmanti. Si faccia uso della decozione di papavero bollita nell'acqua e condensata e filtrata attraverso un pannolino e mescolata a 3 gr. di clorato di soda e ad altrettanto di clorato di potassa.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 2 all' 8 luglio 1899

Nasoste

Nati vivi maschi 8 femmine 8

Morti " " " "

Esposti " " " "

Totale N. 16

Matrimoni.

Luigi Rojatti geometra agronomo con Giulietta Tribi agiata — Fortunato Beltramo tappezziere con Adèle Passalenti sarta.

Morti a domicilio.

Conte Mario Montagnacco fu Sebastiano d'anni 77 possidente — Domenico Rizzi di Fabio d'anni 1 — Anna Solippa-Zuffani fu Angelo d'anni 80 casalinga — Tecla Orsi di Attilio di mesi 2 — Ottilio Gervasi di Gervasio d'anni 18 casalinga — Maria Petri-Monchero fu Antonio d'anni 71 casalinga — Guama Misio di Carlo di mesi 9.

Morti nell'Ospedale Civile.

Maddalena Archilde fu Giacomo d'anni 45 casalinga — Domenico Drusini fu Antonio d'anni 69 handicapo — Francesco Bertogna fu Giovanni d'anni 68 cocchiere.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Giuseppina Sodoli d'anni 1. Totale N. 11.

dei quali 1 non appartenenti al comune di Udine.

Comunicato

La Ditta Achille Bandi di Milano constatando come alcuni esercenti vendono per Amido Borace Bandi e Sapone Amido Bandi, prodotti di altre fabbriche, è venuta nella determinazione di agire penalmente contro tutti quelli che saranno contrventori all'articolo 295 del Codice Penale.

DISASTROSO INCENDIO A COMO

L'Esposizione in fiamme

Una notizia telegrafica privata ci informa che a Como verso il mezzogiorno d'oggi è scoppiato un terribile incendio nel recinto di quella Esposizione.

Il fuoco divampante in ogni parte furiosamente, minaccia una distruzione completa.

I danni sono immensi, incalcolabili. La popolazione è desolatilissima, atterrita dal luttuoso avvenimento che è una grande sciagura.

Sul luogo accorsero le autorità, i pompieri, la truppa ed i cittadini per il difficile salvataggio.

Ulteriori particolari ci informano che l'Esposizione venne distrutta completamente causa le correnti elettriche che non poterono essere isolate.

GURMESSA & C. gerente responsabile. Tipografia Cooperativa Ortiana.

La tassa sull'ignoranza

(Telegramma della Ditta adibrica) Estrazione di Venezia del 8 luglio 1899

43 29 85 22 87

LEZIONI

di Mandolino, Mandola e Chitarra impartisce il signor G. B. Miani secondo i metodi moderni a prezzi convenientissimi.

Via Paolo Sarpi (ex S. Pietro Martire) N. 9.

AVVISO

Il sottoscritto porta a pubblica conoscenza dei signori Falognani, Imprenditori, Capinastri ecc. che in via Treppo Chiuso n. 87 ha aperto un laboratorio di abiti a mano d'ogni qualità.

Però nuove fiducia di avere forti commissioni garantendo perfetta esecuzione nel lavoro e buon materiale. DEL PIETRO NATALE

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

NEGOZIO MANIFATTURE DOMENICO ZOMPICHIATTI

Via della Posta N. 50

STOFFE INGLESI, PRUSSIANE e FRANCESI

di ottima qualità, per la stagione di Estate e di Inverno a prezzi eccezionali

PRONTA CASSA

Grandissimo ribasso sul prezzo reale di costo.

Si lava, si tinge e si apparecchia a VAPORE

Vedi quarta pagina.

PREMIATA FOTOGRAFIA

LUIGI PIGNAT E C.

Via Rauscoto N. 1 - dietro la Posta

Specialità: PLATINOTIPIE

Si assume qualunque lavoro

tanto in formati piccoli che d'ingrandimenti

PREZZI MODICISSIMI

Medaglia d'Argento all'Esposizione Gen. - Torino 1898

100 BIGLIETTI | 100 BUSTE | L. 1.50

Formato visita

Caratteri inglesi e fantasia

Rivolgersi alla Tipografia Cooperativa

AMARO GLORIA

PREMIATO LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

del chimico farmacista

LUIGI SANDRI DI FAGAGNA

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

Si vende in UDINE presso la Farmacia Blasich, il Caffè Torino e la Bottegaletta G. B. Zanuttini piazza del Duomo, ed in Pinerolo presso l'inventore.

L'AMBULATORIO del Dott. Giuseppe Murero

per la cura delle malattie della pelle è aperto tutti i giorni meno i festivi alle ore 2.

In Via Villalta N. 37, Udine.

Consultazioni gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato

